GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 1° MARZO — NUM. 51

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 28 febbraio 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *volendo dare in occasione della festa di San Maurizio ai funzionari qui appresso indicati un attestato della Sua Sovrana soddisfazione per speciali titoli di benemerenze, si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 12 gennaio 1882:

A commendatore:

Mayo cav. Emerico, maggior generale, direttore dell'Istituto topografico militare.

Chiron cav. Francesco, id., comandante la brigata granatieri di Sardegna.

Caccialupi cav. Gaetano, id., comandante in 2° il corpo di stato maggiore.

Ad uffiziale:

Rosagati cav. Pietro, colonnello comandante superiore dei distretti militari nella divisione di Chieti.

Montemajor cav. Lorenzo, id. comandante il 28° fanteria.

Boselli cav. Francesco, id. id. il reggimento cavalleria Monferrato (13°).

Mazzucchi cav. Guglielmo, id. id. id. Firenze (9°).

Della Seta cav. Giorgio, colonnello commissario, vicedirettore dell'ufficio di revisione.

LEGGI E DECRETI

Il N. **641** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di istituire una Delegazione di porto a Porto San Nicolò nell'isola di Sardegna;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Delegazione di porto a Porto San Nicolò, provincia di Sassari, compartimento marittimo della Maddalena.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Con R. decreto *del 3 ottobre scorso sono state conferite ai vaccinatori che si distinsero maggiormente nella propagazione del vaccino nelle provincie del Piemonte, della Sardegna e della Lombardia, durante il quinquennio* 1875-1879, *le seguenti medaglie*:

Medaglia d'oro.

1. Nolli cav. dottor Giovanni, Milano.
2. Bassi cav. dottor Roberto, Torino.
3. Donadini dottor Giovanni, Cenate di Sotto.

4. Basso dottor Maurizio, Sassari.
5. Messina dottor Efisio, Nuoro.
6. Civalleri dottor Giovanni, Revello.
7. Guelmi dottor Antonio, Pavia.
8. Soldi dottor Luigi, Lainate.
9. Minoli dottor Carlo, Oleggio.
10. Giordano dottor Michele, Torino.
11. Razzore dottor Pietro, Sestri Ponente.
12. Restelli dottor cav. Antonio, Castellazzo.
13. Piadeni dottor Federico, Como.
14. Manfredi dottor Antonio, Cremona.
15. Cassina dottor Luigi, Fiumicello Urago.

Medaglia d'argento.

16. Broglio dottor Enrico, Abbiategrasso.
17. Bonomi dottor Giovanni, Grosotto.
18. Chiappe dottor Alessandro, Nola.
19. Alloati dottor Antonio, Villastellone.
20. Garzaroli dottor Antonio, Treviglio.
21. Crosio dottor Luigi, Treviglio.
22. Martinelli dottor Giuseppe, Oristano.
23. Manca dottor Gavino, Sassari.
24. Sassu dottor Diego, Sassari.
25. Raffo dottor Giacomo, Borzonasca.
26. Gandolfo dottor Giuseppe, Oneglia.
27. Peverati dottor Lorenzo, Cassine.
28. Succi dottor cav. Carlo, Castelnuovo Calcea.
29. Castiati dottor Antonio Maria, Castagnole Lanze.
30. Nespoli dottor Carlo, Coccaglio.
31. Venturelli dottor Alessandro, Onodegno.
32. Zucca dottor Giovanni, Arzana.
33. Valle dottor Demetrio, Cagliari.
34. Mazzolari dottor Giovanni, Pieve San Giacomo.
35. Verdi dottor Cesare, Piadena.
36. Dematheis dottor Giuseppe, Demonte.
37. Ciravegna dottor Giovanni, Narzole.
38. Chiarena dottor cav. Giuseppe, Piano d'Alba.
39. Giraudi dottor Appollinare, Bra.
40. Bacigalupo dottor Giuseppe, Lumarzo.
41. Toscani dottor Rinaldo, Somma Lombardo.
42. Rinaldi dottor Clemente, Codogno.
43. Martinoli dottor Giov. Battista, Invorio Inferiore.
44. Antonini dottor Daniele, Domodossola.
45. Pelizzola dottor Camillo, Corteolona.
46. Buelli dottor Giuseppe, Bobbio.
47. Valfrè dottor Francesco, Carmagnola.
48. Ottini dottor Giorgio, Valperga.
49. Vitali dottor Antonio, San Francesco al Campo.
50. Viotti dottor Angelo, Ovada.
51. Cumo dottor Marco, San Sebastiano.
52. Bonini dottor Vincenzo, Offlaga.
53. Ripa dottor Luigi, Seregno.
54. Regis dottor Giacomo, Mosso Santa Maria.
55. Boe dottor Lorenzo, Ozieri.

SANITARI *delle provincie del Piemonte, della Sardegna e della Lombardia, ritenuti meritevoli di menzione onorevole per aver cooperato alla propagazione del vaccino durante il quinquennio* 1875-1879.

1. Maggiora dott. cav. Emiliano, Refrancore.
2. Prati flebotomo Angelo, Alessandria.
3. Grillo dott. Francesco, Carpeneto.
4. Turconi dott. Antonio, Rocca Grimalda.
5. Razza dott. Giuseppe, Castelnuovo d'Asti.
6. Brondolo dott. Giovanni, Costigliole.
7. Massaglia dott. cav. Carlo, Cocconato.
8. Ravazza dott. Adolfo, Mombercelli.
9. Gallo dott. cav. Cesare, Montaldo Scarampi.
10. Vaschetti dott. Giuseppe Francesco, Vignale.
11. Mandino dott. Basilio, Brusaschetto.
12. Mesturino dott. Camillo, Cunico.
13. Ronca dott. Sebastiano, Moncalvo.
14. Girardino dott. cav. Felice, Balzola.
15. Rinetti dott. Sebastiano, Montemagno.
16. Marugo dott. Domenico, Rocchetta Ligure.
17. Figini dott. Giovanni, Serravalle Scrivia.
18. Macaggi dott. Gio. Battista, Arquata.
19. Garibaldi dott. Daniele, Borghetto.
20. Vittadini dott. Angelo, Castelnuovo Scrivia.
21. Falcioli dott. Giuseppe, Casalnoceto.
22. Fontana dott. Pio, San Giovanni Bianco.
23. Cernazzi dott. Bartolomeo, Gorlago.
24. Pavoni dott. Antonio, Almenno San Bartolomeo.
25. Gambirasio dott. Antonio, Suisio.
26. Spinelli dott. cav. Gio. Battista, Desenzano al Serio.
27. Paganoni dott. Felice, Branzi.
28. Tacchetti dott. Angelo, Adrara San Martino.
29. Mazzoleni dott. Maffio, Martinengo.
30. Forino dott. Angelo, Gandellino.
31. Pedrocchi dott. Paolo, Gromo.
32. Varinelli dott. Bortolo, Villongo San Filastro.
33. Paccani dott. Aristide, Oltressenda Bassa.
34. Mazzucotelli dott. Luigi, Parre.
35. Bulgari dott. Giuseppe, Leno.
36. Volpi dott. . . . ., San Gervasio.
37. Putzolu dott. Raffaele, Carloforte.
38. Carboni dott. Battista, Cagliari.
39. Zucca dott. Pietro, Terralba.
40. Farris dott. Antioco, Selargius.
41. Villasanta dott. Giuseppe, Cagliari.
42. Gessa dott. Raffaele, Guspini.
43. Mignatti dott. Francesco, Busachi.
44. Scarpa dott. Pasquale, Macomer.
45. Zonchello dott. Salvatore, Sedilo.
46. Randaccio dott. Enrico, Cuglieri.
47. Degravi dott. Francesco, Porlezza.
48. Sala dott. Angelo, Calco.
49. Ghisio dott. Gaetano, Valmadrera.
50. Gussali dott. Pietro, Soncino.
51. Ferrè dott. Anania, Crema.
52. Castelli dott. Giuseppe, Rivolta d'Adda.
53. Valle cav. dott. Lorenzo, Roccabruna.
54. Aragno dott. Sebastiano, Trinità.
55. Schiamone flebotomo Guglielmo, Monterosso.
56. Gratino dott. Pietro, Sanfront.
57. Alberti dott. Vincenzo, Savigliano.
58. Borgogno dott. Paolo, Villafalletto.
59. Pallieri dott. Giuseppe, Monteu Roero.
60. Besso dott. cav. Eugenio, Barge.
61. Muzio dott. Carlo, Dogliani.
62. Giannone dott. Andrea, Varese Ligure.
63. Frandoni dott. Calisto, Varese Ligure.
64. Solari dott. Giovanni, Lavagna.
65. Friz dott. Giuseppe, Basiano.
66. Carpi dott. Amilcare, Crescenzago.
67. Banfi dott. Saulle, Legnano.
68. Casanova dott. Pietro, Cislago.
69. Bianchi dott. Emilio, San Colombano al Lambro.
70. Suè dott. Antonio, San Colombano al Lambro.

71. Bosia dott. Giuseppe, Lodi.
72. Gallieni dott. Alberto, Cinisello.
73. Soncini dott. Giuseppe, Giussano.
74. Mazzucchelli dott. Ercole, Cameri.
75. Molinari dott. Achille, Trecate.
76. Premoli dott. Antonio, Villata.
77. Balsari dott. Felice, Agrate Conturbia.
78. Calcaterra dott. Carlo, Premia.
79. Perelli dott. Carlo, Santa Maria Maggiore.
80. Antonioli dott. Domenico, Masera.
81. Guelpa dott. Giovanni, Graglia.
82. Comotto dott. Costantino, Vigliano.
83. De Giuli dott. Augusto, Vogogna.
84. Ferri dott. Attilio, Baveno.
85. Cappellaro dott. Giorgio, Borgosesia.
86. Balegno dott. Eucherio, Scopello.
87. Bruno dott. Michele, Varallo.
88. Borzinelli dott. Francesco, Trino.
89. Massa dott. Giuseppe, San Germano.
90. Gilardini dott. Matteo, Costanzana.
91. Baroni dott. Angelo, Candia.
92. Colonnetti dott. Amilcare, Semiana.
93. Pessina dott. Cesare, Garlasco.
94. Terenzio dott. Giovanni, Mede.
95. Della Valle dott. Ferdinando, Soriasco.
96. Pugni dott. Camillo, Casatisma.
97. Tibaldi dott. Giuseppe, Torre del Mangano.
98. Pizzoccaro dott. Giuseppe, Casorate Primo.
99. Negri dott. Carlo, Turago Bordone.
100. Scolari dott. Gaetano, Linarolo.
101. Carbani dott. Giuseppe, Bobbio.
102. Diana dott. Giorgio, Rezzo.
103. Cavalli dott. Fabrizio, Vallecrosia.
104. Grillo dott. Giovanni Battista, Vigna.
105. Marginesu dott. Gavino, Sorso.
106. Salis dott. Antonio, Bonorva.
107. Tolu dott. Proto, Osilo.
108. Siglienti dott. Giuseppe, Tiesi.
109. Sanna dott. Michele, Tempio.
110. Fornelli dott. Michele, Torino.
111. Coppa dott. Placido, Nichelino.
112. Giansana dott. Giovanni, Piossasco.
113. Caveglia fleb. Giuseppe, Bonzo.
114. Bavain dott. Pier Annibale, Carema.
115. Mercandi dott. Antonio, Andrate.
116. Negro dott. Ippolito, Azeglio.
117. Guelfi dott. Giuseppe, Barone.
118. Vitale fleb. Evasio, Caluso.
119. Capuano dott. Giovanni, Maglione.
120. Rigoletti dott. cav. Giorgio, Montalenghe.
121. Gernia dott. Luigi, Piverone.
122. Vercellini dott. Celio, Romano.
123. Rezze dott. Carlo, Vische.
124. Provera dott. Carlo, Buriasco.
125. Malan dott. Guglielmo, Campiglione.
126. Riva dott. Ernesto, Cantalupa.
127. Bertini dott. Lodovico, Pancalieri.
128. Ghiberti cav. dott. Luigi, Perosa Argentina.
129. Mottura dott. Andrea, Viale.
130. Riva dott. Pietro, Almese.
131. Vighetti dott. Giovanni Battista, Bussoleno.
132. Franchino fleb. Vincenzo, Frassinere.
133. Chiapusso dott. Simone, Venaus.
134. Tobatti fleb. Giovanni, Reano.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 12 febbraio 1882:

I sottomentovati **cittadini** aventi i requisiti determinati col Regio decreto 2 maggio 1880 sono nominati **ufficiali** della milizia territoriale col grado in appresso indicato ed assegnati all'arma di fanteria:

Villani Giuseppe, nominato tenente, domiciliato a Napoli, assegnato al distretto di Nola, 2° battaglione, 3ª compagnia
Ruggiero Alfonso, id. id., id. Caserta, id. Caserta, 1° id., 2ª id.;
Lanza Biagio, id. id., id. Capua, id. Caserta, 2° id., 5ª id.;
Visco Stanislao, id. id., id. Caianello, id. Caserta, 3° id., 1ª id.
Riemma Costantino, id. id., id. Acerra, id. Nola, 2° id., 4ª id.;
Ruotolo Lodovico, id. id., id. Cicciano, id. Nola, 1° id., 3ª id.;
Napoletano, Michele, id. id., id. Marigliano, id. Nola, 1° id., 4ª id.;
Panico Domenico, id. id., id. Barra, id. Napoli, 6° id., 2ª id.;
Pugliese Alfonso, id. id., id. Pozzuoli, id. Napoli, 7° id., 1ª id.;
Rotondo Giuseppe, id. id., id. Caserta, id. Caserta, 1° id., 2ª id.;
Tango Giovanni, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 1° id., 1ª id.;
Izzo Raffaele, id. id., id. Caserta, id. Caserta, 1° id., 3ª id.;
Bellucci Francesco, id. id., id. Caserta, id. Caserta, 1° id., 4ª id.;
Miele Almerico, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 1° id., 5ª id.;
Bassi Filippo, id. id., id. Caserta, id. Parma, 1° id., 2ª id.;
Bova Ernesto, id. id., id. Capua, id. Caserta, 2° id., 3ª id.;
Palazzo Gaetano, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 4° id., 4ª id.;
Soprano Cesare, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 5° id., 3ª id.;
Costantini Alfonso, id. id., id. Piedimonte d'Alife, id. Caserta, 3° id., 4ª id.;
Taccillo Giovanni, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 4ª id.;
Caserta Giovanni, id. id., id. Ragusa, id. Siracusa, 3° id., 3ª id.;
Guida Bartolomeo, id. id., id. Roma, id. Roma, 4° id., 4ª id.;
Tangredi Eduardo, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 1ª id.;
Sica Antonio, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 2ª id.;
Siniscalchi Gaetano, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 4° id., 3ª id.;
Auricchio Pasquale, id. id., id. Benevento, id. Benevento, 1° id., 1ª id.;
Celentano Paolo, id. id., id. Portici, id. Napoli, 6° id., 2ª id.;
Palomba Beniamino, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 3ª id.;
Albarella cav. Salvatore, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 4° id., 2ª id.;
Bernabei Vincenzo, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 5° id., 4ª id.;
Ferraiuolo Pasquale, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 4ª id.;
Perino Luigi, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 5ª id.;
Bova Emidio, id. id., id. Aversa, id. Caserta, 2° id., 3ª id.;
Guida Alessandro, id. id., id. Santa Maria a Vico, id. Caserta, 1° id., 4ª id.;
Ponari Carlo, id. id., id. Cassino, id. Caserta, 5° id., 1ª id.;
Accettella Nobile, id. id., id. Sessa, id. Gaeta, 1° id., 6ª id.;
Minichino Paolo, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 1ª id.;
Imbellone Angelo, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 2ª id.;
Puglisi Raffaele, id. id., id. Portici, id. Napoli, 6° id., 2ª id.;
Bartolomei Arturo, id. id., id. Pisa, id. Livorno, 2° id., 2ª id.;
Bellini Pompeo, id. id., id. Perugia, id. Perugia, 1° id., 4ª id.;
Ricca Rosellini cav. Giuseppe, id. id., id. Roma, id. Roma, 9° id., 3ª id.;
Gavaudan Giuseppe, id. id., id. Napoli, id. Nola, 4° id., 2ª id.;
Porro Pasquale, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 3ª id.;
Giannone Enrico, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 5ª id.;
Russo Francesco, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 5ª id.;

Bianco cav. Filippo, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 1ª id.;
De Stefano Achille, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 1ª id.;
Del Vecchio Gaetano, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 2ª id.;
Nota Alessandro, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 2ª id.;
Sabato Pasquale, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 2ª id.;
De Martino Francesco, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 3ª id.;
D'Auria Francesco, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 3° id., 4ª id.;
Felice cav. Concenzio, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 4° id., 3ª id.;
De Francesco Simone, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 3ª id.;
Martinez Giovanni, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 2ª id.;
Rinaldi Guglielmo, id. id., id. Ponte Landolfo, id. Benevento, 2° id., 4ª id.;
Cusani Daniele, id. id., id. Ponte Landolfo, id. Benevento, 2° id., 3ª id.;
Tarco Ignazio, id. id., id. Palazzolo Castrocielo, id. Caserta, 5° id., 3ª id.;
De Ruggiero Gaetano, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 6° id., 4ª id.;
Capozio Giuseppe, id. id., id. Roma, id. Caserta, 5° id., 4ª id.;
Caristo Francesco, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 3ª id.;
Capo Gennaro, id. id., id. Napoli, id. Nola, 2° id., 1ª id.;
Casamassimi Guido, id. id., id. Napoli, id. Nola, 2° id., 3ª id.;
Montalto Pasquale, id. id., id. Napoli, id. Nola, 4° id., 3ª id.;
Niola cav. Giuseppe, id. id., id. Napoli, id. Nola, 4° id., 6ª id.;
Casoria Nicola, id. id., id. Napoli, id. Nola, 2° id., 1ª id.;
Narni Mancinelli conte Giovanni, id. id., id. Nola, id. Nola, 1° id., 2ª id.;
Polcari Carmine, id. id., id. Montefalcione, id. Avellino, 2° id., 4ª id.;
Greco Giulio, id. id., id. Serino, id. Avellino, 2° id., 3ª id.;
Iannelli Pasquale, id. id., id. Avellino, id. Avellino, 2° id., 3ª id.;
Maiorano Vincenzo, id. id., id. Campagna, id. Campagna, 1° id., 1ª id.;
Campanino Giacomo, id. id., id. Campagna, id. Campagna, 1° id., 1ª id.;
Vitelli Lodovico, id. id., id. Vietri, id. Salerno, 1° id., 2ª id.;
Longobaldi Enrico, id. id., id. Napoli, id. Salerno, 3° id., 5ª id.;
Flamma Ovidio, id. id., id. Frigento, id. Avellino, 4° id., 3ª id.;
Caporale Raffaele, id. id., id. Gesualdo, id. Avellino, 4° id., 2ª id.;
Cozzarelli Lorenzo, id. id., id. Caposcele, id. Avellino, 4° id., 4ª id.;
Bianchi Domenico, id. id., id. Fontanarosa, id. Avellino, 3° id., 3ª id.;
Marena Donato, id. id., id. San Mango sul Calore, id. Avellino, 4° id., 2ª id.;
Vairo Cesare, id. id., id. Piaggine Soprane, id. Campagna, 2° id., 2ª id.;
Tecce Matteo, id. id., id. San Potito, id. Avellino, 2° id., 2ª id.;
Pinto Giovanni, id. id., id. Salerno, id. Salerno, 1° id., 3ª id.;
Salerno Alfonso, id. id., id. San Valentino Torio, id. Salerno, 3° id., 5ª id.;
Quagliariello Francesco, id. id., id. Salerno, id. Salerno, 1° id., 3ª id.;
Bozza Canio, id. id., id. Aquilonia, id. Avellino, 4° id., 7ª id.;
Sanfelice dei duchi di Bagnoli cav. Augusto, id. id., id. Avella, id. Avellino, 1° id., 4ª id.;
Santoliquido Domenico, id. id., id. Forenza, id. Barletta, 3° id., 6ª id.;
Pallottino Luigi, id. id., id. Roma, id. Barletta, 3° id., 2ª id.;
Iannaco Francesco, id. id., id. Melfi, id. Barletta, 3° id., 1ª id.;
Thuris Francesco, id. id., id. Napoli, id. Nola, 3° id., 3ª id.;
Manganaro Alessandro, id. id., id. Potenza, id. Foggia, 1° id., 6ª id.;
Rossi Edoardo, id. id., id. Potenza, id. Potenza, 1° id., 1ª id.;
De Cicco Gennaro, id. id., id. Pomarico, id. Taranto, 2° id., 2ª id.;
Cittadini Domenico, id. id., id. Rionero, id. Barletta, 3° id., 2ª id.;
Urso Giovanni, id. id., id. Laurenzana, id. Potenza, 2° id., 3ª id.;
Cicchetti Saverio, id. id., id. Marsiconuovo, id. Potenza, 2° id., 1ª id.;
Villamena Daniele, id. id., id. Tolve, id. Potenza, 1° id., 4ª id.;
Motto Gaudenzio Augusto, id. id., id. Melfi, id. Vercelli, 3° id., 6ª id.;
D'Alessio Carlo, id. id., id. Montescaglioso, id. Taranto, 2° id., 2ª id.;
Fontana Giovanni, id. id., id. Molfetta, id. Barletta, 1° id., 4ª id.;
Cafarelli Francesco, id. id., id. Potenza, id. Potenza, 2° id., 3ª id.;
Matera Giuseppe, id. id., id. Montepeloso, id. Taranto, 2° id., 4ª id.;
Rodio Giorgio, id. id., id. Locorotondo, id. Bari, 3° id., 5ª id.;
Liquori Alfonso, id. id., id. Bari, id. Bari, 1° id., 2ª id.;
Caputo Giuseppe, id. id., id. Lecce, id. Lecce, 1° id., 2ª id.;
Gentile conte Vincenzo, id. id., id. Bitonto, id. Bari, 2° id., 1ª id.;
Rogadeo Eustacchio, id. id., id. Bitonto, id. Bari, 2° id., 1ª id.;
Urso Luigi, id. id., id. Laurenzana, id. Potenza, 2° id., 3ª id.;
Siniscalchi Nicola, id. id., id. Venosa, id. Barletta, 3° id., 3ª id.;
Da Ponte Angelo, id. id., id. Bari, id. Bari, 2° id., 4ª id.;
Daconto Francesco, id. id., id. Giovinazzo, id. Bari, 3° id., 2ª id.;
Chiaro Carlo, id. id., id. Potenza, id. Potenza, 1° id., 3ª id.;
Braggio Edoardo, id. id., id. Roma, id. Alessandria, 3° id., 2ª id.;
Malatesta Enrico, id. id., id. Milano, id. Milano, 1° id., 3ª id.;
Brianzi Napoleone, id. id., id. Milano, id. Novara, 1° id., 4ª id.;
Silvestrini Leopoldo, id. id., id. Novara, id. Novara, 1° id., 2ª id.;
Chiodini Leone, id. id., id. Galliate, id. Novara, 1° id., 3ª id.;
Della Torre Marco, id. id., id. Novara, id. Novara, 1° id., 2ª id.;
Testa Ugo, id. id., id. Parma, id. Parma, 1° id., 1ª id.;
Paolini cav. Luigi, id. id., id. Lugo, id. Ravenna, 1° id., 2ª id.;
Montautti Alessandro, id. id., id. Ancona, id. Ancona, 1° id., 4ª id.;
Corradini Domenico, id. id., id. Maiolati, id. Ancona, 2° id., 1ª id.;
Stelluti Scala conte Enrico, id. id., id. Roma, id. Ancona, 2° id., 3ª id.;
Benelli Riccardo, id. id., id. Roma, id. Lucca, 2° id., 3ª id.;
Sartini Raffaele, id. id., id. Viterbo, id. Orvieto, 2° id., 3ª id.;
Simoncelli Pietro, id. id., id. Roma, id. Roma, 3° id., 4ª id.;
Fortunato Carlo, id. id., id. Roma, id. Caserta, 4° id., 3ª id.;
Petragnani Giulio, id. id., id. Lanciano, id. Chieti, 2° id., 1ª id.;
Rossa Giulio, id. id., id. Campobasso, id. Brescia, 1° id., 2ª id.;
Sferrone Giovanni, id. id., id. Fiumara, id. Reggio Calabria, 1° id., 5ª id.;
Corea Michele, id. id., id. Catanzaro, id. Catanzaro, 1° id., 1ª id.;
Del Giudice Settimio, id. id., id. Belmonte Calabro, id. Cosenza, 1° id., 6ª id.;
Albanese Filippo, id. id., id. Città Nuova, id. Reggio Calabria, 3° id., 1ª id.;
David Felice, id. id., id. Acquaro, id. Catanzaro, 4° id., 5ª id.;
Cutarola Vincenzo, id. id., id. Melito di Porto Salvo, id. Reggio Calabria, 1° id., 6ª id.;
Cadicamo Paolo, id. id., id. San Demetrio Corone, id. Castrovillari, 2° id., 2ª id.;

Tripepi Domenico, id. id., id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria, 1° id., 1ª id.;
Roscitano Francesco, id. id., id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria, 1° id., 2ª id.;
Tranfo Pasquale, id. id., id. Catanzaro, id. Catanzaro, 4° id., 4ª id.;
Arcuri Giovanni, id. id., id. Catanzaro, id. Catanzaro, 1° id., 1ª id.;
Chiodi Moisè, id. id., id. San Demetrio Corone, id. Castroviliari, 2° id., 2ª id.;
Mercuri Michelangelo, id. id., id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria, 3° id., 3ª id.;
Pannella Antonio, id. id., id. Pizzo, id. Catanzaro, 4° id., 2ª id.;
Mirabello Ippolito, id. id., id. Carpanzano, id. Cosenza, 1° id., 4ª id.;
Chiodi Pietro, id. id., id. San Demetrio Corone, id. Castrovillari, 2° id., 2ª id.;
Varcasia Francesco, id. id., id. Città Nuova, id. Reggio Calabria, 3° id., 1ª id.;
Alimena Domenico, id. id., id. Cosenza, id. Cosenza, 1° id., 3ª id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 26 gennaio 1882:

Salmieri Antonino, ufficiale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Direttoriale decreto del 5 febbraio 1882:

Trecco Carlo, Gianferri Evangelista, Scagliola Francesco, Chiavazza Paolo, Credidio Lisandro, Saponaro Giuseppe, Fiorani Francesco, Vercellone Francesco, guardafili, sono promossi capisquadra, con annue lire millecinquanta.

Con Ministeriali decreti del 6 febbraio 1882:

Cerquetti Claudio, ufficiale, con annue lire 1500, accordatogli l'aumento di stipendio sessennale in lire 150;
Caffiero Gaspare, commesso a lire 2050, accordatogli l'aumento di stipendio quadriennale in lire 250;
Frisari Giuseppe, id. id., id. id.;
Musi Alfredo, id. id., id. id.;
Bonarelli Giuseppe, id. id., id. id.;
Federici Francesco, id. id., id. id.;
Cutri Giuseppe, commesso a lire 1850, accordatogli l'aumento di stipendio quadriennale in lire 250;
Bellomo Antonio, id. id., id. id.;
David Vincenzo, commesso a lire 1750, accordatogli l'aumento di stipendio quadriennale in lire 250.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso a 8 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 20 marzo 1882.

Gli esami si daranno in Roma il giorno 1° aprile e seguenti, secondo le norme ed i programmi che si pubblicano qui appresso.

Gli aspiranti, che si trovino nelle condizioni prescritte, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Roma, addì 23 gennaio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

Il Ministro della Guerra

Visto l'art. 5 del R. decreto 12 maggio 1881, che stabilisce un nuovo ordinamento del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra,

Determina:

Sono approvate le annesse norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

Norme.

1. Gli aspiranti ai posti di volontario nell'Amministrazione centrale della Guerra dovranno, entro il termine che verrà fissato con apposito avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della Guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita comprovante avere il richiedente compiuto 18 anni di età, e non oltrepassato i 30;

b) Diploma di licenza liceale, o d'Istituto tecnico;

c) Certificato d'esito di leva (modello 32 del regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (articolo 19 della legge), per i candidati nelle condizioni d'età da potere produrre tali documenti;

d) Certificato di cittadinanza italiana, e buona condotta, rilasciato dal sindaco, con data recente;

e) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

f) Dichiarazione del padre, o d'altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero da una Commissione composta:

Di un consigliere di Stato, presidente;

Di un consigliere della Corte dei conti, di due direttori capi di Divisione del Ministero (di cui uno militare), e di un professore di Liceo, o d'Istituto tecnico, membri.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un capo sezione del Ministero, il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla Commissione, in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento dell'apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5. Durante l'esame scritto, è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro, o scrittura, eccettuati i vocabolari.

I candidati, che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori, o avranno in altra guisa compromesso la sincerità dello esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro. All'atto della consegna la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Ai temi di composizione italiana, e di matematica sono assegnate 6 ore; a quello di lingue straniere 4 ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio però i punti riportati in esso non saranno compresi nel computo complessivo dei voti per stabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità degli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato, che non ottenga 7[10 nella composizione italiana, e 6[10 in ciascuna delle altre prove, sia scritte, sia orali.

Il candidato, che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno, e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla Commissione.

11. Compiuti gli esami, la Commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, e il voto complessivo.

Il prospetto ed il processo verbale delle operazioni compiute saranno firmati da tutti i membri della Commissione.

12. Fra i candidati riusciti idonei saranno prescelti quelli che avranno ottenuto maggiori voti, e il nome di questi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. I medesimi poi non potranno conseguire la nomina a volontario se non dopo un esperimento di mesi sei negli uffici del Ministero. Tale nomina sarà fatta in base alla classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

13. La durata del volontariato non sarà maggiore di due anni, calcolando in essa anche i sei mesi dell'esperimento.

14. Coloro pei quali l'esperimento avesse esito sfavorevole, ovvero che non avessero, durante il medesimo, tenuto lodevole condotta, saranno dispensati, senz'altro, dal servizio.

15. I concorrenti, dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquistano alcun diritto per essere ammessi nelle successive vacanze.

Il Ministro: FERRERO.

Programmi.

Esame scritto.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica, o d'algebra, sino alle equazioni di 2° grado.
3. Composizione in una o più lingue straniere, a scelta del candidato.

Esame orale.

1. Storia romana e storia d'Italia, sino ai tempi nostri.
2. Geografia.
3. Statuto fondamentale del Regno. — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Amministrazione centrale. — Ministri. — Consiglio di Stato. — Corte dei conti.
5. Amministrazione esterna. — Circoscrizione territoriale amministrativa. — Gerarchia amministrativa.
6. Esercito. — Reclutamento. — Ordinamento. — Circoscrizione militare territoriale.

*7. Ordinamento della marina militare.

*8. Finanze. — Demanio pubblico. — Patrimonio dello Stato. — Imposte dirette ed indirette. — Credito e debito pubblico. — Bilanci. — Contratti. — Spese. — Scritture contabili.

*9. Ordinamento dell'istruzione pubblica. — Ordinamento giudiziario. — Amministrazione dei lavori pubblici.

*10. Materie e partizione del Codice civile. — Pubblicazione, interpretazione e applicazione delle leggi in generale. — Cittadinanza. — Domicilio e residenza. — Filiazione. — Atti dello stato civile.

*11. Diritti e doveri internazionali degli Stati. — Agenti diplomatici e consolari.

12. Principii elementari d'economia politica.

Il Ministro: FERRERO.

* Si richieggono soltanto nozioni generali.

BOLLETTINO N. 5

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 30 gennaio al 5 febbraio 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di pleuro polmonite: 1 a Brissogne (Torino), 2 a Fenis (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Narzole (Cuneo) — Totale degli animali infetti numero 4.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di polmonea: 2 a Rovetta (Bergamo) — Casi di pleuro-polmonite: 76 a Musocco (Milano) — Casi di afta epizootica: 2 a Curtatone (Mantova) — Totale degli animali infetti numero 80.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Cison (Treviso), 1 a Vighizzolo d'Este (Padova), 1 a Villa Estense (Id.), 3 a Grignano Polesine (Rovigo) — Casi di afta epizootica: 9 a Belluno, 1 a Sommacampagna (Verona), 67 a Lentiai (Belluno), 35 a Salara (Rovigo) — Casi di moccio: 1 a Roncade (Treviso), 1 ad Ormelle (Id.) — Totale degli animali infetti numero 120.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Castel San Giovanni (Piacenza), 1 a Rottofreno (Id.), 1 a Noceto (Parma), 1 a Pieve di Cento (Ferrara), 2 a Bologna, 1 a Castel Guelfo (Bologna), 1 a Castelfranco (Id.) — Casi di mal rosso nei suini: 5 a Camugnano (Bologna) — Casi di afta epizootica: 4 a Praduro e Sasso (Bologna), 52 a Felino (Parma), 10 a Bagnacavallo (Ravenna), 4 a Sogliano al Rubicone (Forlì), 10 a Rimini (Id.), 4 a Guastalla (Reggio-Emilia) — Totale degli animali infetti numero 97.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di antrace: 1 a Grottammare (Ascoli) — Casi di carbonchio: 1 a Recanati (Macerata) — Totale degli animali infetti numero 2.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 3 a Cortona (Arezzo).

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 1 a Gamberale (Chieti).

Roma, li 23 febbraio 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione agraria di Modena, coll'assegno annuo di lire 4000 a carico della Stazione stessa.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le materie delle quali si occupa la suddetta Stazione, in via principale, sono:

a) La fisiologia dei cereali e foraggi (anatomia, morfologia, fisica, chimica, meccanica dell'intero ciclo della vita di queste piante e loro prodotti);

b) La coltivazione dei cereali e foraggi, l'introduzione di cereali e foraggi nuovi, la loro acclimazione, ecc.;

c) La patologia dei cereali e foraggi (malattie e mezzi per prevenirle e combatterle);

d) Le falsificazioni, adulterazioni, avarie dei cereali e foraggi, tanto nello stato di semi ed erbe, quanto in quello di loro immediata trasformazione (farine, paste, ecc.).

I concorrenti devono produrre titoli che dimostrino la loro coltura scientifica in rapporto ai suindicati scopi principali della Stazione.

Le domande (in carta bollata da lira 1) devono farsi pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 10 marzo 1882, ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita (legalizzato);

b) Certificato di cittadinanza italiana (id.);

c) Certificato di adempimento all'obbligo della leva militare (id.);

d) Certificato di immunità penale (di data recente);

e) Certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato).

Roma, 15 febbraio 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	40794	Conforti Eugenio, fu Leopoldo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . . *Lire*	5 »	Firenze
»	647121	Dedomenico Giuseppe, fu Sebastiano, domiciliato in Santa Teresa di Riva (Messina) (Vincolata) . . . . »	10 »	»
»	647122	Suddetto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	9495	Rameri cav. Gerardo, fu Giuseppe, domiciliato in Tortona (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	12944	Rameri cav. Gerardo, fu Giuseppe, domiciliato in Livorno (Toscana) (Vincolata) . . . . »	950 »	»
»	638855	Cirnigliaro Giovanni, fu Luigi, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	225 »	»
»	640644	Suddetto (Vincolata) . . . . »	20 »	»
»	640645	Suddetto (Vincolata) . . . . »	95 »	»
»	642710	Suddetto (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	115684	Risicato Antonio, fu Vito, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	40 »	»
»	642708	Bertone Raffaela, fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Vizzini (Catania (Vincolata) . . . . »	160 »	»
»	642709	Bertone Maria Crocifissa, fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Vizzini (Catania) Vincolata) . . . . »	160 »	»
»	673548	Failla Pasquale, fu Giuseppe, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	130 »	»
»	673550	Lentini Emanuele, di Giovanni, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	185 »	»
»	673551	Giusino Zaccaria, fu Ignazio, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	250 »	»
»	673552	Suddetto (Vincolata) . . . . »	100 »	»
»	673553	Suddetto (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	49548 / 232488	Imondi Raffaele, di Giovanni, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	125 »	Napoli
»	83563 / 266503	Suddetto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	28819 / 211759	Conforti Eugenio, fu Leopoldo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	745 »	»
»	113072 / 296012	Silvagni Carlo, di Francesco, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	130 »	»
»	37617 / 384127	Bertone Raffaela, fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Vizzini (Vincolata) . . . . »	320 »	Palermo
»	37619 / 384129	Bertone Maria Crocifissa, fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Vizzini (Vincolata) . . . . »	320 »	»
»	37644 / 384154	Bertone Raffaela, fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Vizzini (Vincolata) . . . . »	10 »	»
»	690785	Cantella Cirnigliaro Mariano, di Saverio, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . »	330 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	690786	Cantella Cirnigliaro Mariano, di Saverio, domiciliato in Vizzini (Catania) (Vincolata) . . . . Lire	80 »	Roma
»	127005 / 522305	Furlan Don Giusto, fu Domenico, domiciliato in Venezia (Vincolata) . . . . »	600 »	Torino
»	129167 / 524467	Furlan Giusto, fu Domenico, domiciliato in Venezia (Vincolata) »	650 »	»

Roma, 31 gennaio 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di febbraio* 1882.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Valcamonica e Introzzi a Milano	27 gennaio 1882	Tre etichette con iscrizioni relative all'*Ecrisontilon Zulin. Rimedio infallibile per l'estirpazione dei calli ai piedi.* Detto marchio sarà applicato sopra boccette speciali contenenti il suddetto rimedio di cui la Ditta richiedente fa commercio.

Dal R. Museo Industriale italiano, Torino, addì ... febbraio 1882.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le « Norme e tariffe applicabili alla corrispondenza interna ed internazionale » sono inserite nell'*Indicatore ufficiale delle Strade Ferrate, Navigazione, Telegrafia e Poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dello *Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° marzo 1882.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono interrotte le linee terrestri tra Rio de Janeiro e Santos.

I telegrammi per gli uffici brasiliani al di là di Rio de Janeiro istradansi per la via dei cavi sottomarini, riscuotendo le tasse relative.

Roma, li 28 febbraio 1882.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 26 febbraio 1882 il notaio signor cav. Giovanni Devalle, di Torino, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha già annunziato come, ad onta della opposizione di sir Stafford Northcote, sia stata dalla Camera inglese dei comuni approvata a grandissima maggioranza la proposta del signor Gladstone di aggiornare la discussione per le modificazioni al regolamento fino a dopo che l'Assemblea si fosse pronunziata intorno alla mozione presentata dal signor Gladstone medesimo contro l'inchiesta parlamentare sulla applicazione del *land bill* in Irlanda.

Il telegrafo ci ha del pari informati come sieno cominciati i dibattimenti sopra quest'ultimo oggetto, e come, dopo che

il signor Gladstone ebbe chiesto un voto di fiducia, il dibattimento stesso sia stato rinviato a domani, giovedì.

A proposito di questa discussione, che ha assunto le proporzioni di una grossa battaglia parlamentare, si legge nei giornali inglesi che i *leaders* dei due partiti hanno diramate circolari a tutti i loro aderenti per invitarli ad assistere senza fallo alle sedute nelle quali si tratterà di questa mozione del capo del gabinetto affine di poter votare sulla medesima, che sarà combattuta da sir Stafford Northcote.

Alla mozione del signor Gladstone il signor O' Donnell, deputato irlandese, proporrà il seguente emendamento: " Sarà nominata una Commissione onde ricercare perchè il *land act* non venga applicato, specialmente per quello che concerne la determinazione dei fitti, la creazione della proprietà dei paesani, e la diminuzione del gravissimo fardello dei fitti arretrati degli anni 1879 e 1880 sui quali non furono fatte riduzioni. "

Il signor Sexton, altro deputato irlandese, proporrà lo emendamento che segue: " Verrà nominata una Commissione perchè faccia una inchiesta e presenti una relazione sulla applicazione del *land act* nell'Irlanda, in quanto esso dispone che i fittavoli non potranno essere obbligati a pagare correspettivi nella ragione delle migliorie da essi e dai loro predecessori introdotte, nonchè sulle modificazioni che potrà essere opportuno di introdurre nella legge onde appoggiare i fittavoli i quali volessero rivolgersi alla Corte per reclamare contro fitti esagerati, in attesa che le risoluzioni relative alle loro domande sieno state emanate e per garantirli contro tutte le esazioni e le espulsioni per causa di non pagamento degli arretrati dei fitti non ancora diminuiti; ed inoltre per fare una inchiesta e presentare una relazione sulla applicazione del *land act*, in quanto esso deve assicurare i mezzi di vivere e di prosperare ai fittavoli i quali pagano meno di 8 lire sterline di fitto annuo, e sulla questione di sapere fino a quale punto convenga di introdurre nel *land act* disposizioni a favore dei fittavoli che si sono impegnati con contratto, e se il detto atto offra ai proprietari agevolezze sufficienti per vendere le loro terre agli occupanti. "

I giornali inglesi hanno annunziato recentemente che dei numerosi arresti ebbero luogo in Irlanda, in seguito alla scoperta di una cospirazione che aveva delle ramificazioni in ventiquattro contee. Le persone arrestate erano tutte accusate di alto tradimento. Da qualche tempo la notizia di questa scoperta, senza essere stata smentita, era però caduta in discredito.

Ora lo *Standard* pubblica una corrispondenza da Dublino, la quale dice che, da quell'epoca, degli arresti hanno luogo quasi tutti i giorni nelle varie parti del paese. Tutte le persone arrestate sono accusate di alto tradimento.

" È evidente, dice il corrispondente dello *Standard*, che in seguito alla soppressione della Lega agraria, il fenianismo è stato riorganizzato, e che degli agenti sono stati incaricati di arruolare i figli degli affittaiuoli, e degli operai agricoli, ad un'associazione ignota fino allora.

" In forza del giuramento che si fa loro prestare, essi si professano membri della " repubblica irlandese " e promettono, sotto la minaccia delle pene più rigorose, di obbedire ai loro superiori, ufficiali di distretto, o comandanti delle contee.

" Sono i capi che hanno organizzato le bande armate e mascherate che hanno commesso degli attentati di ogni specie contro quelli che, secondo essi, hanno violato le loro leggi nelle questioni agrarie ed altre. Sono essi del pari che colle loro minaccie e colle loro intimidazioni hanno cercato d'impedire agli affittaiuoli di pagare gli affitti o di rivolgersi alla Commissione della legge agraria per far fissare giudiziariamente i loro affitti. "

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Nuova-York, 25 febbraio:

Il *New-York-Herald* di questa mattina pubblica un dispaccio del suo corrispondente di Parigi che rende conto di una conversazione che esso corrispondente ebbe col signor Mijatowich, ministro delle finanze di Serbia, che si trova presentemente a Parigi.

Il corrispondente del giornale americano avendo chiesto al signor Mijatowich ciò che vi poteva essere di vero nelle voci sparse sugli intrighi dei Comitati panslavisti in Serbia, ai quali si attribuisce l'insurrezione scoppiata nell'Erzegovina, il ministro rispose che sgraziatamente vi sono dei Comitati panslavisti nella Serbia, i quali cercano con tutti i mezzi di suscitare delle turbolenze, ma che questi Comitati si compongono in gran parte di stranieri, e che tutta la gente seria in Serbia si teneva lontana dagli agitatori.

" La Serbia, aggiunse il signor Mijatowich, simpatizza evidentemente coi fratelli slavi oppressi, ma essa non può fare di più.

" Quanto al panslavismo, noi abbiamo progredito dopo l'ultima guerra, e non abbiamo affatto il desiderio, siatene certo, di affogarci o di perderci in una vasta organizzazione slava.

" Noi siamo serbi e vogliamo rimanere serbi. Noi non vogliamo nè russi, nè austriaci. Io non dico che noi detestiamo i russi. Certamente essi possono essere ammirati da noi, ma il nostro entusiasmo si è alquanto calmato dopo il 1876. Tutto ciò che vuole la Serbia è che la si lasci tranquilla, che non la si trascini alla guerra e che le si permetta di percorrere liberamente la via del progresso.

" Rileggete l'indirizzo che gli studenti serbi a Parigi hanno presentato di questi giorni al generale Skobeleff. Esso ha l'impronta nazionale; esso è serbo e slavo, ma non è panslavista. Questo è tanto vero, che il generale Skobeleff ne è rimasto offeso, e che nella sua risposta non ha detto nulla della Serbia e non ha parlato che del panslavismo.

" Il sentimento della nazionalità si fa sempre più forte presso noi e presso tutti i popoli che confinano col Danubio. Fra dieci anni la Bulgaria non vorrà essere russificata. "

— È questa, avrebbe soggiunto il corrispondente dell'*Herald*, un'eccellente garanzia per il mantenimento della pace. Voi non credete certamente ad una guerra prossima tra l'Austria e la Russia?

— In questo momento no, rispose il signor Mijatovich, ma essa scoppierà fatalmente un giorno.

— E quel giorno, da qual parte si troverà la Germania? soggiunse il corrispondente.

— Dalla parte dell'Austria, conchiuse il signor Mijatovich; ne ho il fermo convincimento.

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 26 febbraio, che in risposta alla nota della Porta, di data 21 gennaio, relativa al cerimoniale consolare, una nota identica degli ambasciatori è stata rimessa alla Sublime Porta. Questa nota dice che il cerimoniale, per ciò che riguarda i rappresentanti delle potenze, è stato regolato col trattato di Vienna del 1815, e che quello che concerne i consoli è basato sopra una lunga consuetudine, e che l'abbandono di esso recherebbe pregiudizio al loro carattere.

In conseguenza gli ambasciatori domandano nuovamente il mantenimento dello *statu quo* fino a che abbiano ricevuto istruzioni che loro permettano di discutere la questione.

In un telegramma da Berlino, 26 febbraio, l'*Havas* ripete di nuovo in modo positivo che nè da Berlino, nè da Vienna venne fatta alcuna pratica diplomatica a Pietroburgo riguardo ai comportamenti del generale Skobeleff.

Al contrario il governo russo, per mezzo del suo ambasciatore a Berlino, ha fatto dare spontaneamente al principe di Bismarck delle spiegazioni perfettamente sufficienti intorno a questo affare.

Si può aggiungere, dice il citato telegramma, che questo incidente non ha alterato per nulla le relazioni fra la Germania e la Russia.

Dicono le corrispondenze da Berlino che il Consiglio economico di Prussia avrà da occuparsi di quattro o cinque progetti di legge, e che pertanto la sua sessione sarà molto lunga. Fra questi progetti di legge havvi quello relativo al monopolio del tabacco, e quello per le assicurazioni degli operai contro gli accidenti. I membri del Consiglio economico non godono di alcuna indennità.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 27. — *Camera dei comuni.* — Gladstone svolge la sua mozione disapprovante l'inchiesta sulla applicazione del *land act* in Irlanda come pericolosa per la pace dell'isola.

Il governo domanda un voto di fiducia. (*Applausi*)

Gibson combatte la mozione di Gladstone.

La discussione continua senza incidenti e viene aggiornata a giovedì.

Berlino, 28. — La *National Zeitung* pubblica il resoconto di un preteso colloquio fra il principe di Bismarck e Saburoff, ambasciatore russo a Berlino, sul discorso pronunciato dal generale Skobeleff a Parigi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pone in dubbio l'esattezza di quel colloquio, quei due uomini di Stato non essendo abituati a pubblicare i loro discorsi intimi.

La stessa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara inoltre che nè l'imperatore nè il principe di Bismarck fecero fare a Pietroburgo comunicazioni relativamente all'incidente Skobeleff.

Cairo, 28. — È smentito il dissenso fra Mahmud pascià ed Arabi bey.

In seguito alle notizie soddisfacenti ricevute dal Sudan saranno licenziati 2800 soldati.

Londra, 28. — Il *Morning Post* dice che fra l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Italia e la Russia continua lo scambio di vedute per rispondere alla nota anglo-francese sulla questione egiziana. La Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia si sono poste d'accordo circa l'intervento eventuale della Turchia in Egitto.

Parigi, 28. — Il marchese di Noailles sarà in Roma entro la settimana corrente, e verso la fine del mese di marzo s'imbarcherà a Brindisi per Costantinopoli.

Vienna, 28. — *Ufficiale.* — Le colonne Leddihn e Haas operarono il loro congiungimento nella regione di Zagoria, abbandonata dalla maggior parte degli abitanti. Il capo di Zagoria si è sottomesso, e dichiarò che gli insorti si erano ritirati nella vallata dell'Alta Narenta.

Bucarest, 28. — La regina soffre da parecchi giorni di una infiammazione all'orecchio sinistro, ma dopo un'operazione eseguita lo stato di S. M. è in via di miglioramento.

Il bollettino medico di iersera dice che i dolori vanno diminuendo. La popolazione, come i componenti il corpo diplomatico accreditato a Bucarest, recansi continuamente a chiedere notizie dell'augusta ammalata.

Roma, 28. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 1° marzo annunzia che al 28 febbraio sono stati redatti 157 progetti di nuove ferrovie della complessiva lunghezza di chilometri 1560, per l'importo di 337 milioni di lire.

Pietroburgo, 28. — La *Novoje Wremja* dice che l'Europa desidera la pace e che l'Austria-Ungheria dovrebbe provare il suo amore per la pace fissando un termine all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, che, secondo il trattato di Berlino, deve essere temporanea.

Parigi, 28. — La legge sulla espulsione degli stranieri sarà modificata così: Lo straniero che ha subìto una condanna potrà essere espulso immediatamente, senza formalità; se egli non ha subìto alcuna condanna, la questione sarà portata davanti al Consiglio dei ministri.

Gibilterra, 27. — Proveniente da Genova e scali giunse stamane il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio; prosegue per la Plata.

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Dietro domanda del governo fu dichiarata illegale la elezione del deputato irlandese Davitt.

Vienna, 28. — La Camera dei signori approvò con 54 voti contro 41 il progetto di aumento dei diritti doganali, a partire dal 1° marzo.

Pietroburgo, 1° — Il processo Trigonia è terminato. Dieci accusati, fra i quali una donna, furono condannati a morte. Altri vennero condannati ai lavori forzati.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
IN MODENA

Adunanza del 4 febbraio 1882.

Il socio dott. Tommaso Sandonnini legge la prima parte di alcune sue *Notizie artistiche modenesi*, nelle quali si rilevano parecchie inesattezze occorse in due articoli del ch. signor Marco Minghetti, intitolati: *Gli scolari di Raffaello*, ed *I maestri di Raffaello*, comparsi nella *Nuova Antologia* di Firenze, 1880 e 1881. Discorrendosi nel primo di tre pittori modenesi, Pellegrino Munari, Francesco Bianchi-Ferrari e Niccolò Dell'Abate, dimostra, in contraddizione del signor Minghetti, che il Munari fu scolaro di Raffaello, con averlo assai coadiuvato nelle pitture delle Loggie vaticane; come altresì non è da mettersi in dubbio che il Bianchi-Ferrari e il Dell'Abate fossero modenesi, bastando per questi riferirsi alle biografie che ne scrisse il Tiraboschi; errori che pure sono stati in parte ripetuti, come vedesi anche nella *Rassegna settimanale*, n. 170, del 1881.

Rifacendosi quindi il nostro socio a parlare del Bianchi-Ferrari lo dimostra maestro al Correggio, e nota come a sedici anni già

fosse pittore; precocità comune alla maggior parte dei grandi artisti del Rinascimento. Il Sandonnini chiude poi la presente lettura offerendo notizie sul quadro del *San Giorgio* eseguito dal Correggio, avendole estratte da Memorie esistenti nell'Archivio della Confraternita di San Pietro Martire in questa città.

ANTONIO CAPPELLI, *Segretario*.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvetta *Garibaldi* è giunta il 26 corrente a Singapore, e l'altra corvetta *Caracciolo* approdava lo stesso giorno a Santa Caterina (Brasile). A bordo tutti bene.

La marina mercantile tedesca. — Leggiamo nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che sulle 4600 navi commerciali di una portata superiore alle 50 tonnellate, che costituiscono l'effettivo totale della marina commerciale tedesca, al 1° gennaio 1881 si contavano 4246 bastimenti a vela e 414 bastimenti a vapore, vale a dire 158 velieri di meno e 40 piroscafi di più che l'anno precedente.

Dal 1872 in poi, il numero dei velieri diminuì di 108 e quello dei vapori crebbe di 239.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Dalla 12ª relazione sulle strade comunali obbligatorie presentata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, compendiamo le seguenti notizie:

All'epoca in cui fu pubblicata la legge (30 agosto 1868) sulla viabilità obbligatoria, degli 80 mila chilometri circa che formano la lunghezza complessiva delle strade comunali del Regno, 39 mila erano già costruiti; ne restavano a costruire 31 mila, e 10 mila a riordinarsi.

Nel periodo decorso dall'esecuzione di quella legge, cioè dal 1869 al fine del 1880, la lunghezza delle strade comunali costrutte risulta di quasi 8 mila chilometri; altri 8 mila erano in corso di costruzione; di 12 mila chilometri erano ultimati i progetti di costruzione.

La somma spesa fu di 159 milioni e mezzo all'incirca: alla quale spesa contribuirono:

Lo Stato, per oltre 32 milioni;
Le Provincie, per 21 milioni;
I Comuni, per 105 milioni.

Però della somma erogata dallo Stato, sia per anticipazioni, sia in sussidio ai Comuni, una parte fu già rimborsata all'Erario pubblico, un'altra parte rimane a rimborsarsi; in complesso, tra questa e quella, circa lire 4 milioni 200 mila...

Dal confronto dello stato dei lavori nel 1868 con quello accertato alla fine del 1880 appare che mentre a quella prima epoca, della rete stradale obbligatoria non era eseguita che il 47 20 per cento, nel 1880 il ragguaglio saliva al 56 68, cui aggiungendo il 9 91 della parte in corso di costruzione, il 15 29 di quella per la quale son pronti i progetti, e il 3 53 pei progetti in corso, si ha che l'85 41 per cento della intiera rete aveva avuto al fine del 1880 un principio d'esecuzione.

A completare la rete stradale obbligatoria, agli 80 mila chilometri compiti, od in corso di costruzione, conviene aggiungere altri 27 mila chilometri, con una spesa di circa 297 milioni.

La quale spesa — considerando solo le maggiori quote — andrebbe ripartita fra le provincie, di Alessandria per circa 10 milioni, di Catanzaro per 14, di Genova per 19, di Messina, Udine, Campobasso per 6, di Novara e Potenza per 11, di Perugia per 14, di Roma per 7, di Cuneo per 14, di Cosenza per 8, di Torino per 9.

Le quote minori riguardano le provincie di Milano, Como, Rovigo, Treviso, Pisa, Mantova, Ferrara, Cremona, Forlì, per alcune delle quali la spesa rimane al di sotto di lire 50 mila, e per nessuna raggiunge quella di un milione.

La spesa che era prevista pei lavori nel 1881 ascendeva a circa lire 20 milioni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	6,4	— 3,4
Domodossola	3[4 coperto	—	11,8	2,0
Milano........	1[2 coperto	—	10,8	3,2
Verona.......	nebbioso	—	15,5	2,5
Venezia......	coperto	calmo	9,2	4,6
Torino........	1[2 coperto	—	9,5	2,3
Parma........	coperto	—	10,1	3,5
Modena.......	3[4 coperto	—	11,0	5,5
Genova.......	1[2 coperto	agitato	14,7	9,0
Pesaro........	1[2 coperto	calmo	14,7	4,6
P. Maurizio..	1[2 coperto	agitato	15,8	8,0
Firenze.......	coperto	—	15,6	10,0
Urbino........	coperto	—	12,3	6,1
Ancona.......	3[4 coperto	calmo	14,5	8,3
Livorno......	1[4 coperto	agitato	14,3	11,8
Perugia......	coperto	—	11,6	6,2
Camerino....	coperto	—	12,0	5,0
Portoferraio.	1[4 coperto	agitato	?	?
Aquila........	3[4 coperto	—	9,9	4,1
Roma.........	3[4 coperto	—	16,2	5,8
Foggia........	1[4 coperto	—	17,6	8,4
Napoli........	1[2 coperto	calmo	14,6	10,0
Portotorres..	1[4 coperto	mosso	—	—
Potenza......	1[2 coperto	—	11,3	3,5
Lecce.........	3[4 coperto	—	17,9	10,7
Cosenza......	coperto	—	17,0	6,0
Cagliari......	sereno	calmo	20,0	12,0
Catanzaro...	coperto	—	15,4	5,7
Reggio Cal...	3[4 coperto	mosso	17,1	12,0
Palermo......	1[2 coperto	mosso	21,0	8,4
Caltanissetta	sereno	—	13,0	8,0
P. Empedocle	3[4 coperto	agitato	18,7	13,7
Siracusa......	1[4 coperto	agitato	18,0	7,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 febbraio 1882.

Pressione irregolarissima sull'Europa, notevolmente aumentata al N della Scandinavia, sulla Spagna e Francia; abbassata sulla penisola balcanica. Golfo Finlandia 742; Valenzia 744; Madrid, Algeri 765.

In Italia nelle 24 ore venti forti, poi freschi del 3° quadrante; pioggie fuorchè al N, e barometro calante al S; nella notte temporali in Sicilia.

Stamani barometro intorno a 755 mm. sull'Italia superiore e versante adriatico. Cagliari, Siracusa 760; Malta 762.

Cielo nuvoloso; venti intorno al ponente, freschi all'occidente, deboli altrove.

Temperatura abbassata al N e centro.

Mare agitato lungo la costa sicula, ligure e tirrenica; quasi calmo altrove.

Tempo ancora cattivo. Probabili pioggie e venti freschi a forti intorno al ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 febbraio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,4	755,6	755,8	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	7,4	15,8	16,7	11,8
Umidità relativa....	91	54	48	70
Umidità assoluta...	7,03	7,27	6,85	7,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SSE. 8	W. 4	WNW. 1
Stato del cielo.......	8. cumuli	5. cumuli	6. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 17,0 C. = 13,6 R. | Minimo = 5,8 C. = 4,6 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° marzo 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	88 25	88 17 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	92 85	92 80	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	91 90	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1145 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	620 »	617 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	462 75	462 25	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	525 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	910 »	904 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	460 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	30 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	103 57 1/2	103 32 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	26 14	26 09	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 08	21 06	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) 90 40, 37 1/2, 35 cont. - 90 70 fine.
Parigi *chèques* 104 80.
Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 92 80 cont.
Prestito romano Blount 91 90.
Banca Generale 623 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati*, inerentemente ad autorizzazione impartita dall'onorevole Deputazione provinciale, comunicata colla nota 24 corrente, n. 2420, della locale Regia Prefettura, per la fornitura delle farine di frumento indicate nella sottoposta tabella, occorrenti pel tempo dal 1° aprile p. v. a tutto 31 marzo 1883, ed eventualmente a tutto maggio anno stesso.

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 13 marzo p. f. si procederà presso l'ufficio della Congregazione di carità a S. Pateraiano, calle delle Locande, n. 4299, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto, *a schede segrete*, per la fornitura delle farine di frumento sotto designate.

I. Le offerte suggellate saranno nel giorno ed ora preindicati consegnate nelle mani del presidente della Commissione personalmente dall'oblatore, o da suo procuratore munito di regolare mandato.

II. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

III. L'offerta dovrà essere estesa in carta filogranata da lire 1 20; indicherà in cifra ed in lettera il percentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata dalla somma sottoindicata, a titolo di deposito cauzionale, od in valuta legale, od in obbligazioni consolidato italiano 5 per cento a listino coi *coupons* 1° luglio 1882; e finalmente sarà firmata con elezione espressa del domicilio in Venezia, per gli effetti della notificazione degli atti occorribili.

IV. Si riserva la Congregazione di carità la facoltà di escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negoziato, o che avessero fatto male prove in altre forniture presso pubbliche autorità.

V. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 20 marzo p. v. per la produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di condizionale delibera.

VI. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei vari Istituti.

VII. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali norme del capitolato d'oneri, ispezionabile presso la cancelleria della Congregazione di carità nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto.

VIII. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

IX. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dettaglio delle qualità e quantità delle farine occorrenti in via approssimativa ai pii Istituti.

ISTITUTO	FARINA bianca puro fior	FARINELLO	DEPOSITO in garanzia della offerta	PREZZI sui quali si indice l'asta al quintale
	Quintali	Quintali		
Casa di ricovero . . .	950	»	L. 8000 »	Farina bianca puro fior conforme al campione L. 46.
Ricovero Sez. S. Lorenzo .	»	600		
Orfanotrofio maschile	»	60		
Istituto Manin	»	120		
Conservatorio zitelle	40	»		Farinello conforme al campione L. 36.
Casa delle penitenti .	100	»		

Venezia, li 25 febbraio 1882.

1091 *Il Presidente*: JACOPO BERNARDI.

BANCA TIBERINA

con sede in Torino, via Santa Teresa, numero 11, *e rappresentanza in Roma, via del Corso, numero* 173

Gli azionisti della Banca Tiberina sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 21 marzo 1882, all'ora una pomeridiana, nella sala della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 28, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1881, e fissazione del dividendo;
3. Nomina di cinque amministratori e dei tre censori.

NB. A mente dell'articolo 14 dello statuto sociale i membri scadenti d'ufficio per anzianità possono venire rieletti.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria dovranno essere presenti almeno 20 azionisti, che rappresentino la quinta parte delle azioni in circolazione.

Il deposito delle azioni deve essere fatto, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, in **Torino**, presso la sede della Banca Tiberina, via Santa Teresa, n. 11; in **Roma**, presso la rappresentanza della Banca stessa, via del Corso, n. 173; in **Genova**, presso l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.

Torino, il 23 febbraio 1882.

1108 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 marzo 1882, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, num. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al Panificio militare di Ancona:

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per caduna lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona. . .	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Ancona.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Ancona.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'uffizio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 28 febbraio 1882.

1092 *Il Sottotenente Commissario*: CHIECCHIO.

Il Prefetto della Provincia di Roma,

Veduto l'elenco descrittivo dei terreni da occupare per la esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Artena al confine di Giulianello, compilato dal Genio civile in data 12 febbraio 1881;

Vedute le perizie delle indennità offerte pei terreni occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che, con decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Artena in seduta del 19 dicembre u. s., con la quale determina di pagare colle risorse del bilancio ordinario le indennità dovute per i terreni da occuparsi;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Articolo 1. È autorizzata l'occupazione dei terreni che occorre attraversare per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito al presente decreto, di cui forma parte integrante.

Articolo 2. Il presente decreto, ai termini della succitata disposizione di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto all'ufficio delle ipoteche, notificato all'agenzia delle tasse coi necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, inserito sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei singoli proprietari.

Articolo 3. Coloro che hanno ragioni da eccepire sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello della inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'articolo 2, e nei modi indicati dall'art. 51 della legge sovracitata.

Articolo 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute dal Comune.

Tabella dei terreni di cui si autorizza l'occupazione.

COGNOME E NOME del proprietario	INDICAZIONE DELLE PROPRIETÀ E DESIGNAZIONI CATASTALI	TITOLO dell'indennità	Quantità	Indennità parziale	Indennità totale dovuta al proprietario
Acciarito Domenico fu Angelo, domiciliato in Artena.	Particella n. 616, tra i picchetti 43 e 44, confinanti strada e fosso delle Cannete.	Terreno sem. alberato mq.	247 50	29 70	29 70
Borghese principe D. Marcantonio fu Francesco, domiciliato in Roma.	Particelle nn. 204 e 205 in parte, tra i picchetti 95 e 101, vocabolo Valle Petrella. Particelle nn. 205, 320 e 317 tutte in parte, tra i picchetti 121 e 127, confinanti col terreno di Roccamassima e la strada vecchia. *NB.* Le particelle di cui sopra sono state valutate la metà del prezzo effettivo, rimanendo al proprietario il vantaggio della vecchia strada.	Occupazione terreno seminativo . . . . . mq. Idem . . . . . . mq.	1033 69 1310 37	51 68 65 51	117 19
Bucci Luigi fu Francesco, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Dominio diretto della Parrocchia di Santa Croce).	Vignato ed alberato, Particella n. 1957 in parte, tra i picchetti 31 e 32, confinanti la strada e fosso delle Cannete.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq. Atterr. alberi di frutta n.	396 » 17	99 » 12 75	111 75
Corsetti Tobia fu Francesco, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico, Direttario Fini Curzio).	Particella n. 453, tra i picchetti 11 e 12, confinanti Fiorini Augusto e strada.	Terreno sem. oliv. . mq.	153 »	38 25	38 25
De Angelis Tobia fu Egidio, domiciliato in Artena.	Particella n. 446 in parte, confinanti Cesare Tomasi e fratelli Bucci, tra i picchetti 17 e 18.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq	70 »	7 »	7 »
De Castris Raffaele fu Luca, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Dominio diretto di Guglielmetti Raffaele).	Numero di mappa 816, adiacente al muro del Convento, confinanti Fini Curzio e strada pubblica.	Terreno sem., alberato e vitato . . . . . mq. Porzione tagl. fuori . mq. Atterr. alberi da frutta .	231 25 370 » »	60 12 96 20 8 »	164 32
Doria Panfili principe, domiciliato in Roma (Questo solo appezzamento cade in territorio di Roccamassima).	Contrada Scaravarso, particella n. 512, tra i picchetti 127 e 128, confinante principe Borghese.	Terreno seminativo mq. Deprezzamento di . mq.	779 20 1820 »	77 92 182 »	259 92
Fiorini Augusto fu Giuseppe, domiciliato in Artena.	Contrada Calcarelli, numero di mappa 1976, confinanti Guglielmetti e Fini Curzio, colonica Corsetti Francesco.	Terreno sem. olivato mq Atterramento piante. n.	1156 » 5	300 56 28 »	328 56
Fiorini Nicola fu Giovanni, domiciliato in Artena.	Particella n. 579 in parte, tra i picchetti 47 e 50, confinanti Taloni Luigi e strada.	Terreno vignato ed alberato . . . . . . mq.	92 »	23 »	23 »
Gentili Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Raffaele Guglielmetti).	Particella n. 558 in parte, tra i picchetti 32 e 34, confinante la strada d'ambo le parti. Particella 982, confinanti strada del Colle e Pietro Mucchetto. Dirett. Borghese. Id. nn. 159 e 200, confinanti id. e Borghese.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq. Atterramento piante. n. Terreno seminativo mq. Id. id.	72 41 2 137 » »	18 10 6 » 13 70 153 30	191 10
Guglielmetti Raffaele fu Federico, domiciliato in Artena.	Contrada Calcarelli, numeri di mappa 431 e 447, confinanti Fiorini Augusto e strada pubblica.	Terreno semin. oliv. mq. Atterramento olivi . . .	1216 » »	316 16 70 »	386 16
Mattozzi Antonio fu Domenico, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Fini).	Particelle nn. 268, 495, tra i picchetti 23 e 24, confinanti Angelo Pompa e De Castris Raffaele.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq.	365 40	91 30	91 30
Mele Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Artena.	Particella n. 597 in parte, confinanti Mele Pietro e Filippo Mele, tra i picchetti 53 e 54.	Terreno seminativo, vitato ed alberato . . . mq.	26 »	6 50	6 50
Mele Valentano fu Giuseppe, domiciliato in Artena.	Particella n. 597 in parte, confinanti la strada e Pietro Mele, tra i picchetti 51 e 52.	Terreno sem. alberato mq.	76 »	19 »	19 »
Mele Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Artena.	Numero di mappa 2147, tra i picchetti 53 e 55, confinanti Talone Ernesto e Mele Antonio.	Terreno vignato ed alberato . . . . . . mq.	432 »	108 »	108 »
Mucchetto Giuseppe fu Pietro, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Borghese).	Particelle nn. 590, 591 e 592, tra i picchetti 51, 56, confinanti il fosso e la strada.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq.	1445 »	361 25	361 25
Pompa fratelli Cesare e Barnaba Cesare fu Lorenzo, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Fini Curzio).	Particella n. 369, tra i picchetti 20 e 22, confinanti Pecorari e Pompa Angelo.	Terreno sem. alberato mq.	1131 »	282 75	282 75
Talone Luigi fu Angelo, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Borghese).	Particella n. 2148 in parte, tra i picchetti 51 e 58, confinanti Fiorini Nicola e strada del Colle.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq.	340 »	34 »	34 »

COGNOME E NOME del proprietario	INDICAZIONE DELLE PROPRIETÀ E DESIGNAZIONI CATASTALI	TITOLO dell'indennità	Quantità	Indennità parziale	Indennità totale dovuta al proprietario
Talone Ernesto fu Angelo, domiciliato in Artena (Direttario Borghese).	Terreno seminativo, tra i picchetti 59 e 60, confinanti fosso del Colle e la strada del Colle.	Terreno seminativo mq.	80 »	8 »	8 »
Talone Giuseppe fu Pietro Antonio, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario D. Augusto Pecorari).	Particella n. 370, tra i picchetti 18 e 19, confinante Angelo Pompa.	Terreno sem. alberato mq.	874 20	218 55	218 55
Talone Giuseppe fu Pietro Antonio, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Direttario Tomasi Cesare).	Particella n. 1870, tra i picchetti 17 e 18, confinanti strada del Convento e Calcarelli.	Terreno vignato ed alberato . . . . . mq.	221 »	44 20	44 20
Valeri Giuseppe di Salvatore, domiciliato in Artena (Colono enfiteutico. Dominio diretto del principe Borghese).	Numeri di mappa 454, 455, confinanti Curzio Fini e strada.	Terreno seminativo, alberato e vitato . . mq.	345 23	86 30	86 30
Valeri Pacifico di Salvatore, domiciliato in Artena (Direttario Latini Camillo).	Particella n. 456 in parte, confinanti Valeri Giuseppe e Talone Giuseppe, tra i picchetti 15 e 17.	Territorio seminativo mq.	132 »	13 20	13 20
				Totale generale.L	2930 »

Roma, 14 gennaio 1882. 1102 *Il Prefetto:* GRAVINA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di seconda chiamata, che avrà luogo il 13 marzo corr., all'un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignatari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione, e presentazione del bilancio a tutto il 1881;
2. Rapporto dei signori revisori del bilancio stesso, ed approvazione di esso;
3. Nomina di quattro consiglieri scaduti di carica;
4. Nomina di due consiglieri supplenti scaduti di carica;
5. Nomina di due revisori pel bilancio 1882.

Bologna, 23 febbraio 1882.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 12 marzo corrente, riportandone analoga ricevuta. — Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale. 1125

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Genova per il giorno 28 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella Sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 27 febbraio 1882. 1088

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE
INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 7 febbraio 1882, per lo appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Roma, via Pettinari, si rende noto che nel secondo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 520, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 15 marzo corrente anno.

Dall'Intendenza delle finanze, Roma, li 28 febbraio 1882.

1107 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 4 febbraio 1882, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nel 1° dipartimento marittimo durante l'anno 1882, di

Metri cubi 1010 *di legname di quercia delle provincie meridionali d'Italia, di Toscana o di Romagna, per la somma presunta complessiva di lire* 145,370.

per cui, dedotti i ribassi di lire 8 57 per cento e di lire 7 25 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 123,275 70.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 8 marzo 1882 sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto, a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di unica offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 14,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 1° marzo 1882.

1105 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Direzione dell'Agricoltura

AVVISO D'ASTA.

È stata presentata, in tempo utile, offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di lire 36 95 a quintale, risultante dall'aggiudicazione provvisoria dei due lotti pella fornitura di solfuro di carbonio che sarà per occorrere negli anni 1882-1883 per la distruzione della fillossera in Sicilia, in conformità all'avviso in data 20 febbraio 1882.

Si rende quindi di pubblica ragione che il giorno 9 corrente, alle ore 12 meridiane, presso il Ministero d'Agricoltura, in Roma, via della Stamperia, n. 11, avranno luogo le aste definitive per l'aggiudicazione del 1° e 2° lotto delle forniture di solfuro di carbonio occorrente eventualmente nel 1882-1883 alla distruzione della fillossera in Sicilia.

L'asta avrà luogo col sistema delle schede segrete, e si aprirà sul prezzo di lire 35 10 a quintale per entrambi i lotti.

Il capitolato d'oneri è visibile in tutte le ore d'ufficio presso la 1ª sezione della Direzione dell'agricoltura.

Roma, 1° marzo 1882.

1121 *Per la Direzione dell'agricoltura:* FERRUCCIO MONTECCHI.

AVVISO.

Si fa noto per ogni effetto di legge che dai signori Ludovica o Ludovica Segnalini, tanto in nome proprio, quanto in rappresentanza dei suoi minorenni figli Elena, Assunta e Sistilio Rivelli, e dai signori Francesco, Ottavia e Luisa Rivelli, figli ed eredi del fu Giovanni, e D. Giovanni Borgia, curatore all'eredità giacente di Paolo Rivelli, tutti domiciliati in Casape, ed elettivamente presso il sottoscritto procuratore, in via della Croce, num. 3, allo eccellentissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma è stata fatta domanda, a senso dell'art. 663 del Codice di procedura civile, per la nomina di un perito, con incarico di valutare i sotto descritti fondi, posti nel territorio di Casape, da subastarsi a danno dei signori Egidio e Nicola Rivelli del fu Vincenzo, anche come eredi di Domenico Rivelli e di Giuditta Urilli, vedova del suddetto Domenico, tutti domiciliati in Casape:

1. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo San Simone, rappresentato nella mappa col n. 10, confinante cogli eredi di Biagio Mariani e di Pietro Borgia, e Bellini Augusto.

2. Terreno seminativo in detto vocabolo, rappresentato in mappa col n. 14, confinante cogli eredi di Antonio Mariani.

3. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo Prata, nella mappa rappresentato col n. 183, confinante colla strada delle Prata, Carlo Doddi ed eredi di Segnalini Benedetto.

4. Terreno pascolivo, olivato, in vocabolo Vallarse, nella mappa rappresentato col n. 217, confinanti Segnalini Eliseo, Urilli Camillo e Bianchi Agostino.

5. Terreno ortivo, vocabolo Ceneraccio, nella mappa rappresentato coi numeri 707 e 708, confinanti la strada di Santa Maria, quella del Ceneraccio, il montano ad olio di Projetti e Borgiao D. Giovanni.

6. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Vallera, nella mappa rappresentato col n. 942.

7. Casa e corte, vocabolo Ara Messis, nella mappa rappresentata col numero 355, confinanti cogli eredi di Agostino Doddi e Teresa Borgia.

8. Terreno in vocabolo Monte Rosso, pascolivo, olivato, nella mappa rappresentato col n. 385, confinante col Sasso del Monte Rosso, con Veltini Augusto e Salvati Giuseppe.

9. Terreno in vocabolo Svoltatura, nella mappa rappresentato col n. 71, confinante colla strada Piana, quella dei Fossi e i fratelli Bonatti.

Roma, 28 febbraio 1882.

1095 RAFFAELE BUGLIONI proc.

Nota per aumento di sesto.

Si fa noto che all'udienza civile del 23 febbraio 1882, ed al pubblico incanto tenutosi avanti questo Tribunale, il signor cav. Filippo Corsetti, possidente, domiciliato in Velletri, è rimasto liberatario provvisorio del lotto di n. 80, rappresentante il fondo sottodescritto, appartenente al signor Ottaviano Romani, per la somma di lire duemiladuecentotre e centesimi novantacinque.

Lotto 80.

Canone annuo di lire 190 88, scadenza 31 agosto, dovuto da Corsetti cav. Filippo, per i terreni vignati e cannetati, contrada Comune, sezione 5ª, numeri 1499, 1500, 1489, 1494, 1495, 1491, 1436, 1493, 1929, 1435, 1488, 1503, 1504, 1505, 1506, 1441, 1443, 1444, 1445 sub. 1 e 2, 1474, 1681, 1749, 1913, 1497, 1490, di ettari 5, are 96, capitalizzato lire 3435 84.

Che perciò si fa luogo all'aumento non minore del sesto a forma di legge, e che il termine utile a tale effetto va a scadere col giorno dieci del mese di marzo 1882.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Velletri, li 26 febbraio 1882.

1093 Il canc. Dott. BERTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del quarto tratto della strada di Fontecerro, dalla cima dei Trocchi fino al Colle Filetto, lungo metri 3156 70.

Avviso di vigesima

per il giorno 8 marzo 1882, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento di asta tenuto nel giorno di ieri, il sig. Bernardo Bizzarri è rimasto aggiudicatario pei lavori per la costruzione del 4° tratto della strada di Fontecerro dalla cima dei Trocchi fino al colle Filetto per il prezzo di lire 56,494 10, avendo offerto un ribasso di lire 8 61 per cento sull'importare risultante dal progetto in lire 61,816 50.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 12 meridiane del sopraddetto giorno 8 marzo p. v. scadrà il periodo di tempo (*fatali*), entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6187 65 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, od in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di due anni dall'epoca della consegna;

7. Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo esperimento di asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2. pom.

Perugia, 26 febbraio 1882.

D'ordine della Deputazione provinciale

1115 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

AVVISO.

Ad istanza del signor avv. Achille Mercanti, sindaco definitivo del fallimento di Filippo Caremi, domiciliato e rappresentato come in atti attore, contro Don Luci Ormisda, contumace,

Il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, nell'udienza 4 febbraio 1882, registrata li 10 detto, vol 110, num. 1075, ha pronunziata la seguente sentenza: In contumacia del Luci accoglie l'istanza, e condanna il convenuto Luci a pagare a pro del fallimento di Filippo Caremi, in persona del suo sindaco Mercanti, la somma di lire 7387 e cent. 14, cioè lire 5300 sorte. e lire 2087 14 interessi e tassa ricchezza mobile a tutto ottobre 1881, ed egli interessi sugli interessi dal dì della domanda ed alle spese. Notificata oggi 27 febbraio 1882 a forma dell'art. 141 Codice proc. civile.

PIETRO REGGIANI usciere del Tribunale civile di Roma, specialmente delegato.

1089

AVVISO. 1097

(1ª *pubblicazione*)

Rosa Beltrani, autorizzata da suo marito Nicola Vitelli, e la sua sorella nubile Maria Beltrani, domiciliate nel comune di Marzano di Nola, nella qualità di figlie ed uniche eredi del defunto loro padre Raffaele, notaio, che risiedeva in detto comune di Marzano chiedono lo svincolo del e lire 1700, che il detto loro genitore depositava come cauzione nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Marzano, 18 febbraio 1882.

ESTRATTO DI RICORSO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel 25 febbraio 1882 Pietro, Santi, Plinio, Vittorio e Rosa, del vivente Francesco Pacchi, e lo stesso Francesco Pacchi, quali eredi immediati e rispettivamente mediati del defunto notaro dott. Pietro Pacchi, domiciliati a San Sepolcro, hanno presentato al Tribunale civile di Arezzo ricorso per lo svincolo delle due cauzioni effettuate mediante deposito nella Cassa della Pia Fraternita dei Laici di Arezzo e del Monte Pio di San Sepolcro, dal ridetto dottor Pietro Pacchi, per garanzia dell'esercizio del notariato per se stesso e per il proprio nipote Amadio Pacchi.

Arezzo, li 26 febbraio 1882.

1096 Dott. CESARE ALOIGI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il 31 marzo 1882 avrà luogo la vendita della casa posta in Albano Laziale, via del Corso Vittorio Emanuele, n. 130, composta del secondo piano, e superiore torretta con cantina e grotta. La quale vendita si farà avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2616 40. Detta vendita si fa ad istanza dei signori Pio, Carlotta, Rosa ieda e Teresa Sforsoni, in danno di Camilio, Caterina, Elena e Giuseppa Tanni.

Roma, 27 febbraio 1882.

1080 Avv. CARLO PICCINI proc.

Nota per aumento di sesto.

Si fa noto che all'udienza civile del 23 febbraio 1882, ed al pubblico incanto tenutosi avanti questo Tribunale, il signor conte Carlo del fu Baldassare Negroni, possidente, domiciliato in Velletri, è rimasto liberatario provvisorio dei beni sottodescritti, rappresentati dai lotti di nn. 1 e 6, escussi a pregiudizio del signor Ottaviano Romani, per le somme di lire centosettanta e centesimi ottantaquattro, quanto al primo, e di lire centodue e centesimi venti, quanto al sesto.

Lotto 1°.

Bosco ceduo di castagno, di sola proprietà diretta, posto nel territorio di Velletri, contrada le Tevole, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 552 della sezione 5ª, confinante con la macchia comunale di Lariano, con la macchia cedua del signor Cammillo Vita, già Caccese, la macchia cedua di castagno libera del signor Ottaviano Romani, ed altro bosco ceduo di proprietà del conte Carlo Negroni, ritenuto a colonia dal sig. Francesco Luigi Argenti, in tutto della superficie di are 75, centiare 20, già peritato lire 259 11.

Lotto 6°.

Diretto dominio di un terreno boschivo ceduo di castagni, posto nel territorio suddetto, contrada Tevola, ritenuto a colonia dal signor Achille Corsetti. contraddistinto in mappe censuarie al n. 557 della sezione 5ª, confinante la macchia comunale di Lariano, macchia cedua del signor Domenico Giansanti, e macchia cedua Negroni, della quantità superficiale di are 49, centiare 60, già peritato lire 151 87.

Che perciò si fa luogo all'aumento non minore del sesto in conformità di legge, e che il termine utile a tale effetto va a scadere col giorno 10 marzo 1882.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Velletri, li 26 febbraio 1882.

1094 Il cancelliere BERTI.

DOMANDA

per svincolo della cauzione

del fu notaro Lorenzo Molfino.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, si rende noto che il sottoscritto nel 24 febbraio corrente, a nome e nell'interesse del signor cav. dottore Bussan Goulliou Michele, residente in Genova, ha presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Genova per ottenere lo svincolo di un certificato nominativo al fu notaro Lorenzo Molfino, deceduto il 18 settembre 1867, distinto col n. 429510, per l'annua rendita di lire italiane centottantacinque sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato cinque per cento, vincolato per la cauzione dal predetto notaro prestata, nella sua qualità di notaro e di vicecancelliere del Tribunale di commercio di Genova; quale certificato di rendita venne acquistato dal prefato signor dottore Bansson Goullien dalla signora Maddalena Molfino con atto dell'8 ottobre 1881, notaro Gio. Gaetano Gambaro.

Si notifica pure che furono adempite le altre formalità volute dalla legge.

Genova, 25 febbraio 1882.

1084 Avv. F. VICO proc.

ADOZIONE.

Con decreto 15 febbraio 1882 della Corte d'appello di Casale si fece luogo all'adozione di Marcellina Queda, per parte di Vincenzo Casò, ambedue residenti nella città di Casale, risultante da atto 20 precorso gennaio, ricevuto Barotti, cancelliere della medesima Corte.

Casale, il 26 febbraio 1882.

1118 Avv. ACUTO FRANCESCO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.